GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — VENERDI' 21 DICEMBRE — NUM. 297

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

All'aprirsi della seduta di ieri del Senato il Presidente proclamò il risultato delle votazioni seguite nella precedente tornata per la nomina di tre commissari di vigilanza al Fondo del culto e di altri tre commissari di vigilanza alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma. Commissari pel Fondo del culto riuscirono nominati i senatori Duchoqué, Giovanola e Mauri; commissari addetti alla Giunta liquidatrice furono nominati i senatori Duchoqué, Mauri e Chiavarina.

Il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, presentò i seguenti progetti di legge: 1° Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina per l'anno 1878; 2° Stato di prima previsione del bilancio della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno suddetto; 3° Proroga di sei mesi al corso legale dei biglietti di Banca; 4° Transazione colla Società Vitali, Charles, Picard e Comp. pei lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule.

Per questi progetti il Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze chiese l'urgenza e l'invio all'esame della Commissione permanente di Finanze. Il Senato ammise l'urgenza per tutti quattro, ed il rinvio dei tre primi alla Commissione di Finanze, e poscia in seguito ad osservazioni del senatore Brioschi e spiegazioni del Presidente del Consiglio, ha deferito agli Uffizi l'esame del quarto, riflettente la transazione per le ferrovie Calabro-Sicule, fissando per tale oggetto una adunanza degli Uffizi per la sera stessa, alle ore 8 pomeridiane. Senza discussione venne approvato in seguito il bilancio di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1878, e previe alcune riserve del senatore relatore Casati, cui rispose il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, venne approvato anche lo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per il 1878. Entrambi i due progetti approvati furono poi votati ed adottati a scrutinio segreto.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4189 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1. Dal primo gennaio 1878, è soppressa la terza ed ultima categoria dei pretori, dei giudici dei tribunali civili e correzionali e dei sostituti procuratori del Re presso i medesimi.

La prima categoria dei giudici di tribunale e sostituti procuratori del Re sarà di un terzo del numero totale dei funzionari rispettivi; la seconda, dei rimanenti due terzi. Parimenti la prima categoria di pretori sarà di un terzo del numero totale dei funzionari; la seconda dei rimanenti due terzi. — Il passaggio dalla categoria inferiore alla superiore avrà luogo per sola ragione di anzianità.

Gli stipendi delle due categorie saranno i seguenti:

Pretori di 1ª categoria, annue . . . . . . L. 2,400
Pretori di 2ª categoria, annue . . . . . . » 2,000
Giudici di tribunale e sostituti procuratori del Re di 1ª categoria . . . . L. 3,500
Giudici di tribunale e sostituti procuratori del Re di 2ª categoria . . . . » 3,000

Agli aggiunti giudiziari destinati ad una residenza diversa dalla propria o da quella delle loro famiglie l'indennità annua di lire 1,200 sarà aumentata a lire 1,500.

Articolo 2. La somma di lire 400,000 sarà iscritta in aumento a quella assegnata sul capitolo 6° del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, affinchè con essa, e con le economie che si otterranno sullo stesso capitolo sia provveduto alla maggiore spesa occorrente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MANCINI.

Il Num. **4200** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il N. **4201** *(Serie 2ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **4202** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Istruzione Pubblica in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **4203** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **4204** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **4205** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

(Le **Tabelle** *annesse alle sei precedenti leggi saranno pubblicate nei prossimi numeri).*

Il Num. **4195** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 15 dicembre 1877, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Francavilla n. 227;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Francavilla n. 227 è convocato pel giorno 13 gennaio 1878 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4196** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 15 dicembre 1877, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Manduria num. 407;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Manduria num. 407 è convocato pel giorno 13 gennaio 1878 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4171** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio superiore dell'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli Istituti tecnici e nautici dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sono ordinati in conformità della tabella unita al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. Alla spesa occorrente pel pagamento degli stipendi ed assegni stabiliti dagli organici portati dalla tabella anzidetta, sarà provveduto per l'anno corrente coi fondi disponibili al capitolo 23 del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, esercizio 1877, e per gli anni successivi colle somme che verranno appositamente iscritte al capitolo corrispondente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Ancona.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico matematica, di commercio e di ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Storia e geografia, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Lingua inglese, 1600 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 1800 — Fisica, 2200 — Chimica generale, 1800 — Storia naturale, 1800 Disegno, 1800 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Totale lire 27,600.

SCUOLA NAUTICA.

Sezioni dei capitani di gran cabotaggio e costruttori navali di 2ª classe.

Presidenza (comune coll'Istituto tecnico) — Lingua italiana, lire 1800 — Storia, geografia e diritto commerciale e marittimo, 1760 — Matematiche e costruzione navale, 1760 — Navigazione, attrezzatura e manovra navale, 1760 — Disegno lineare (dato dal professore dell'Istituto tecnico) — Totale lire 7080.

Aquila.

ISTITUTO TECNICO.

Sezione di agrimensura, di commercio e di ragioneria.

Presidenza, lire 600 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese e tedesca, 2000 — Storia e geografia, 2200 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Diritto privato positivo, 1600 — Matematiche, 1760 — Geometria pratica e costruzioni, 2200 — Agraria ed estimo, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Fisica e storia naturale, 2200 — Computisteria e ragioneria, 2200 — Disegno, 1600 — Totale lire 24,760.

Bari.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni di agrimensura, fisico-matematica, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 2000 — Disegno, 1600 — Storia naturale, 2200 — Fisica, 2000 — Chimica generale e agraria, 2200 — Agraria ed estimo, 2000 — Geometria pratica e costruzioni, 2200 — Matematiche, 1600 — Matematiche, 2200 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica ed elementi di

etica civile e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Totale lire 34,200.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Presidenza (comune coll'Istituto tecnico) — Lingua italiana, lire 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Matematiche e disegno lineare, 1800 — Fisica, meteorologia, meccanica elementare, nozioni sulle macchine a vapore, 1600 — Trigonometria piana, navigazione, idrografia e disegno idrografico, 2000 — Trigonometria sferica e astronomia nautica, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Totale lire 12,040.

Bergamo.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Disegno, 1600 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2000 — Storia naturale, 1600 — Fisica, 1800 — Chimica generale, 2000 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Diritto privato positivo, 1200 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Totale lire 24,200.

Bologna.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 3000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2200 — Storia e geografia, 1800 — Lingua francese, 1800 — Lingua inglese, 1760 — Lingua tedesca, 1760 — Disegno, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Fisica, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Storia naturale, 2200 — Agraria, 2200 — Estimo, geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Costruzioni e disegno relativo, 2000 — Computisteria e ragioneria, 2200 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Diritto privato positivo, 2000 — Totale lire 40,520.

Brescia.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 1800 — Lettere italiane, 1800 — Storia e geografia, 1800 — Lingua francese, 1600 — Lingua tedesca, 1760 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Economia politica, 2200 — Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 2200 — Chimica generale e agraria, 2000 — Agraria ed estimo, 1800 — Geometria pratica e costruzioni, 1800 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 1800 — Disegno, 1800 — Totale lire 30,960.

Cagliari.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 600 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo ed elementi scientifici di etica civile e diritto, 1800 — Economia politica, 2000 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 1800 — Chimica generale, 2000 — Disegno, 1600 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2000 — Totale lire 24,400.

SCUOLA NAUTICA.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

Lingua italiana, storia, geografia e diritto, lire 2000 — Matematiche, 1800 — Navigazione, attrezzatura e manovra navale, 1800 — Totale lire 5600.

Caltanissetta.

ISTITUTO MINERARIO.

Sezione dei capi minatori.

Presidenza, lire 300 — Lettere italiane, storia e geografia, 1800 — Lingua francese, 1200 — Algebra elementare superiore, geometria solida, trigonometria piana e geometria analitica, 1800 — Fisica, chimica e mineralogia, 1800 — Geologia, topografia, arte delle miniere, industria degli zolfi e meccanica applicata, 1800 — Geometria descrittiva, disegno topografico, disegno di macchine e disegno ornamentale, 1800 — Totale lire 10,500.

Catania.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 1800 — Storia e geografia, 1800 — Lingua francese, 1600 Lingua inglese, 1760 — Lingua tedesca, 1760 — Disegno, 1600 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 2000 — Chimica generale e agraria, 2200 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Agraria, 2000 — Estimo e geometria pratica, 1800 — Costruzioni, 1800 — Diritto privato positivo, 2000 — Economia politica, 2200 — Elementi scientifici di etica civile e diritto, 1440 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Totale lire 36,960.

Chiavari.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 500 — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, 1600 — Storia, geografia, diritto commerciale e marittimo, 1800 — Fisica, meccanica, meteorologia, 2200 — Navigazione, idrografia, attrezzatura e manovra navale, 2200 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 2000 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1600 — Totale lire 11,900.

Chieti.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura e di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 600 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Lingua francese, 1440 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, 1600 — Economia politica, elementi di etica civile e diritto, 2000 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Storia naturale, 1600 — Fisica, 1800 — Chimica generale e agraria, 2000 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 1600 — Geometria pratica e costruzioni, 2000 — Agraria ed estimo, 2200 — Disegno, 1600 — Totale 29,440.

Chioggia.

SCUOLA NAUTICA.

Sezioni dei capitani di gran cabotaggio e dei costruttori navali di 2a classe.

Presidenza, lire 500 — Lingua italiana, 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Matematiche e disegno lineare, 1600 — Navigazione, 2000 — Costruzione navale, 1600 — Attrezzatura e manovra navale, 1200 — Totale lire 10,100.

Como.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di commercio e ragioneria e di setificio.

Presidenza, lire 600 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 1600 — Fisica ed elementi di meccanica, 1800 — Chimica generale ed applicata, 2200 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2000 — Disegno, 1600 — Meccanica applicata e di-

segno di macchine con speciale riguardo alla trattura e filatura della seta, 1800 — Setificio e tessitura della seta, 3000 — Totale lire 28,840.

Cremona.

Istituto tecnico.

Sezioni: fisico-matematica, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 2000 — Lingue francese e tedesca, 2000 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Economia politica, 2000 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 1800 — Chimica generale, 2000 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Disegno, 1800 — Totale lire 26,200.

Cuneo.

Istituto tecnico.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 600 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Disegno, 1600 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2000 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 1800 — Chimica generale e agraria, 2000 — Agraria ed estimo, 2000 — Geometria pratica e costruzioni, 2000 — Totale lire 28,040.

Forlì.

Istituto tecnico.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Lingue francese e inglese, 2000 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, 2000 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 2000 — Chimica generale e agraria, 2000 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Disegno, 1800 — Geometria pratica e costruzione, 2000 — Estimo e agraria, 2000 — Totale lire 29,000.

Gaeta.

Scuola nautica.

Sezioni dei capitani di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 500 — Lingua italiana, storia e geografia e diritto commerciale e marittimo, 2200 — Navigazione e matematiche, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1200 — Totale lire 5900.

Genova.

Istituto tecnico.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 6000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1800 — Lingua tedesca, 1800 — Storia, 2200 — Geografia, 2000 — Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 2000 — Economia politica, 2000 — Computisteria e ragioneria, 2000 — Disegno, 1800 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2000 — Geometria pratica e disegno topografico, 1800 — Costruzioni e disegno relativo, 2000 — Storia naturale, 2200 — Fisica, 2000 — Chimica generale e agraria, 2200 — Estimo e agraria, 2000 — Totale lire 45,800.

Istituto nautico.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio, di costruttori navali e dei macchinisti.

Presidenza (comune coll'Istituto tecnico) — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, lire 1760 — Storia e geografia, 1760 — Diritto commerciale e marittimo, 1440 — Astronomia nautica, 2000 — Navigazione e disegno idrografico, 1800 — Fisica, meccanica elementare e meteorologia, 1600 — Macchine a vapore e disegno relativo, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Costruzione navale e disegno relativo, 2000 — Matematiche elementari e complementari, 2000 — Trigonometria, geometria descrittiva e disegno lineare, 2000 — Totale lire 19,960.

Girgenti.

Istituto tecnico.

Sezione fisico-matematica.

Presidenza, lire 500 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1200 — Lingua inglese, 1600 — Storia e geografia, 1600 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Disegno ornamentale, 1440 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 2000 — Chimica generale, 1600 — Matematiche, 1760 — Matematiche, 2000 — Totale lire 19,300.

Jesi.

Istituto tecnico.

Sezione di agronomia e di agrimensura.

Presidenza, lire 500 — Lettere italiane, 2200 — Storia e geografia, 1800 — Lingua francese, 1440 — Disegno, 1440 — Fisica e matematiche, 1800 — Chimica generale e agraria, 1800 — Estimo, geometria pratica e disegno topografico, 1760 — Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1760 — Agraria e storia naturale, 2200 — Costruzione e disegno relativo, 1800 — Totale lire 18,500.

Livorno.

Istituto tecnico.

Sezioni: fisico-matematica, di commercio e ragioneria e industriale per gli allievi meccanici.

Presidenza, lire 2500 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 2000 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Diritto privato positivo coll'obbligo dell'insegnamento del diritto commerciale e marittimo, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 2200 — Fisica, 2000 — Chimica generale, 2000 — Disegno, 2000 — Matematiche, 2200 — Matematiche e geometria descrittiva, 2200 — Meccanica razionale applicata, costruzioni e disegno di macchine, 2200 — Elementi di termodinamica e corso teorico-pratico di caldaie e di macchine a vapore, 2200 — Totale lire 34,940.

Istituto nautico.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio e dei costruttori navali.

Presidenza (comune coll'Istituto tecnico) — Navigazione e disegno idrografico, 2200 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 2200 — Costruzione navale e disegno, 2200 — Attrezzatura e manovra navale, 2000 — Fisica, elementi di meccanica, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia, 1600 — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, 1800 — Storia e geografia, 1800 — Matematiche elementari, geometria descrittiva e disegno lineare, 2200 — Diritto (dato dal professore dell'Istituto tecnico) — Lingue straniere (comune coll'Istituto tecnico) — Totale lire 16,000.

Messina.

Istituto tecnico.

Sezioni: fisico matematica, di agrimensura, di commercio e di ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1760 — Lingua tedesca, 1760 — Storia e geografia, 2000 — Diritto privato positivo, 2000 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Computisteria e ragioneria, 2200 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Estimo e agraria, 2200 — Costruzioni rurali e geometria pratica, 2200 — Matema-

tiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Disegno ornamentale, 1800. — Totale lire 33,160.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Presidenza (comune coll'Istituto tecnico) — Lingua italiana, lire 1800 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Fisica e meccanica elementare, nozioni di macchine a vapore, meteorologia, 1800 — Navigazione, idrografia e disegno idrografico, 2000 — Astronomia nautica, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Matematiche e disegno lineare, 1600. — Totale lire 12,240.

Milano.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e di ragioneria.

Presidenza, lire 4000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1800 — Lingua inglese, 2200 — Lingua tedesca, 1600 — Lingua tedesca, 1760 — Stenografia, 1200 — Storia, 1800 — Geografia, 1600 — Diritto privato positivo, 2200 — Economia politica, 2200 — Computisteria, 2200 — Ragioneria, 1760 — Storia naturale, 2000 — Fisica, 2200 — Chimica generale, 2200 — Chimica agraria, 1760 — Agraria, 2200 — Estimo e geometria pratica, 2200 — Costruzioni, 1800 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Disegno, 1800 — Disegno, 1800 — Elementi scientifici di etica civile e diritto, 1200. — Totale lire 54,080.

Modica.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Economia politica, 2200 — Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Lingua francese, 1200 — Lingua inglese, 1440 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 1600 — Chimica generale e agraria, 2200 — Estimo e agraria, 2200 — Costruzioni e geometria pratica, 1800 — Matematiche elementari, 1200 — Matematiche superiori, 2000 — Disegno ornamentale, 1800 — Assistente per le scienze fisico-chimiche e naturali, 1200 — Assistente per il disegno, 1200 — Inserviente, 720 — Inserviente, 700 — Inserviente, 700 — Totale lire 34,160.

Napoli.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, industriale, d'agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 3500 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 2200 — Lingua inglese, 1760 — Lingua tedesca, 1760 — Stenografia, 1200 — Storia e geografia, 2200 — Diritto privato positivo, 2200 — Economia politica, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 2200 — Storia naturale, 1760 — Fisica generale e applicata, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Chimica industriale, 2200 — Agraria, 2200 — Estimo, geometria pratica e costruzioni, 2000 — Disegno topografico e di costruzioni rurali, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 1800 — Costruzioni ordinarie e disegno relativo, 2000 — Meccanica industriale, disegno di macchine, 2200 — Legislazione industriale ed elementi scientifici di etica civile e diritto, 2200 — Disegno, 1760 — Totale lire 52,540.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio, di costruttori navali e macchinisti.

Presidenza (comune coll'Istituto tecnico) — Lingua ed elementi di lettere italiane, lire 1800 — Storia e geografia, 1800 — Costruzione navale e disegno relativo, 2000 — Macchine a vapore e disegno relativo, 2000 — Fisica, meccanica, meteorologia e geometria descrittiva, 1800 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Matematiche, 1800 — Navigazione e disegno lineare e idrografico, 1800 — Astronomia nautica, 2000 — Diritto commerciale e marittimo, 1200 — Totale lire 17,800.

(Continua)

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 7

Il Ministro dell'Interno,

Risultando da notizie ufficiali che il tifo bovino esiste nella Presidenza di Bombay (Indoustan),

Decreta:

Art. 1. È vietata la importazione nel Regno degli animali bovini ed ovini provenienti dai porti e scali della Presidenza di Bombay.

Art. 2. Le pelli non conciate, la lana sucida, le unghie, le ossa e gli altri avanzi di detti animali della medesima provenienza, per essere ricevuti nel Regno dovranno essere sottoposti ad una regolare disinfezione con acido fenico o con cloruro di calce, ed allo sciorinamento per la durata di cinque giorni.

Dato a Roma, il 20 dicembre 1877.

Per il Ministro: LACAVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra d'algebra complementare e calcolo differenziale nell'Istituto tecnico superiore di Milano.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra d'algebra complementare e calcolo differenziale, vacante nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di gennaio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno presentare inoltre una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 3 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di disegno d'ornato e architettura elementare, vacante nella R. Università di Roma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di disegno d'ornato e architettura elementare, vacante nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di gennaio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale,

sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 31 ottobre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella Regia Università di Genova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 gennaio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 3 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

XII^a estrazione annuale

eseguita in Firenze il 17 dicembre 1877 delle obbligazioni da lire 500, della Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione italiani (*Canale Cavour*) passate a carico dello Stato in seguito alla Convenzione 24 dicembre 1872, annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (Serie 2^a).

Numeri delle 940 obbligazioni estratte per l'esercizio 1877
(in ordine progressivo).

Dal N°	al N°	dal N°	al N°	dal N°	al N°
1801	1810	49581	49590	95051	95060
2281	2290	50581	50590	96641	96650
2411	2420	52171	52180	97021	97030
4341	4350	54581	54590	97791	97800
5341	5350	56761	56770	98631	98640
6751	6760	57901	57910	99501	99510
7451	7460	58841	58850	100151	100160
9151	9160	61681	61690	101181	101190
10621	10630	62721	62730	103521	103530
14891	14900	63221	63230	103861	103870
15191	15200	64471	64480	106111	106120
21161	21170	64731	64740	106361	106370
22161	22170	65651	65660	107151	107160
27011	27020	68681	68690	108271	108280
27191	27200	70911	70920	110791	110800
27841	27850	71181	71190	111331	111340
28601	28610	72111	72120	114141	114150
28661	28670	72791	72800	114761	114770
31371	31380	73251	73260	117121	117130
31531	31540	73701	73710	118311	118320
33021	33030	79341	79350	119721	119730
33691	33700	79611	79620	127151	127160
33761	33770	81741	81750	129431	129440
35341	35350	81791	81800	129621	129630
38741	38750	83911	83920	130491	130500
39251	39260	84121	84130	131611	131620
39981	39990	87431	87440	131901	131910
42861	42870	87501	87510	132091	132100
43641	43650	88101	88110	132711	132720
46651	46660	88251	88260	134811	134820
48771	48780	90481	90490		
49011	49020	93651	93660		

Le suddette obbligazioni cessano di essere fruttifere col dicembre corrente, ed il rimborso del corrispondente capitale col pagamento del relativo premio in complessive lire 586 27, già dedotte le tasse di ricchezza mobile e di circolazione sul premio, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1878 in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole semestrali dal numero 31 (1° luglio 1878) e seguenti.

Firenze, il 17 dicembre 1877.

Il ff. di Direttore Capo della 3^a Divisione
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PINI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono state attivate le comunicazioni telegrafiche coll'Australia occidentale e che le tasse applicabili a queste corrispondenze sono quelle stesse attualmente applicabili agli uffici dell'Australia meridionale.

Roma, 19 dicembre 1877.

Avviso.

Il giorno 18 corrente, in Palmira, provincia di Potenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 19 dicembre 1877.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Approssimandosi l'epoca in cui per le feste natalizie e per la ricorrenza del nuovo anno si sogliono spedire in grandissima quantità biglietti di visita col mezzo della Posta, si ravvisa opportuno di rammentare al pubblico che, per aver corso colla francatura di 2 centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita non debbono contenere alcuna indicazione manoscritta e debbono esser posti *sotto fascia* oppure entro *buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati.

Però possono essere spediti biglietti scritti intieramente a mano od anche in parte soltanto, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, il cognome, i titoli, la qualità e il domicilio.

I biglietti di visita diretti all'estero possono egualmente essere spediti *sotto fascia* o in *buste non suggellate* francandoli a norma della relativa tariffa.

Avviso.

I francobolli postali di Stato aboliti colla legge del 30 giugno 1876, n. 3202 (Serie 2^a) e rimasti inutilizzati nei magazzini del

Governo saranno messi in uso col 16 corrente dicembre per la francatura delle corrispondenze private.

Tutti indistintamente i suddetti francobolli avranno il valore di 2 centesimi, porteranno impresso nel centro, e precisamente sulle cifre che indicavano il primitivo loro valore, un fregio a striscie turchine, e agli angoli inferiori l'indicazione 2 C.

Essi avranno corso promiscuamente cogli altri francobolli ordinari dello stesso prezzo; gli uffizi postali però non ne cominceranno la vendita che dopo esaurita la provvista di quelli ordinari.

Roma, il 14 dicembre 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1ª n. 65390 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 300, al nome di Campagno Giovanna fu Fortunato, vedova di Semmiola Raffaele; 2ª n. 82727, per lire 300, al nome di Campagno Giovanna fu Fortunato, vedova di Semmiola Raffaele; 3ª n. 327569, per lire 160, al nome di Campagna Giovanna fu Fortunato, vedova di Raffaele Semiola; 4ª n. 577122, per lire 300, al nome di Campagna Giovanna fu Fortunato, vedova di Simmioli Raffaele; 5ª n. 584763, per lire 300, al nome di Campagna Giovanna fu Fortunato, vedova di Simmioli Raffaele; 6ª n. 593403, per lire 300, al nome di Campagna Giovanna fu Fortunato, vedova di Simmioli Raffaele; 7ª n. 600856, per lire 300, al nome di Campagna Giovanna fu Fortunato, vedova di Simmioli Raffaele, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Campagna* Giovanna fu Fortunato, vedova di *Simioli* Raffaele, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 23 novembre 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 1113 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire cinque, al nome di Zammarchi Pietro del fu Domenico, commesso postale a S. Fiora, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zammarchi Pietro del fu Girolamo, commesso postale come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 23 novembre 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Agenzia Reuter* di Londra ha da Costantinopoli 17 che a rettificare l'interpretazione data alla nota circolare della Porta relativa alla mediazione, nei circoli governativi ottomani si pone in rilievo che i turchi non si sono rivolti alle potenze perchè si reputano allo estremo di ogni risorsa. La Porta possedere ancora due linee di difesa e credere che potrà anche mantenerle. Colla circolare i turchi aver inteso di fare un passo per ottemperare alle domande delle potenze europee. La guerra, cominciata pel rifiuto della Porta di accogliere queste domande, poter essere terminata colla risoluzione della Porta di porsi sul terreno del programma della Conferenza.

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli 18 ottobre alla *Politische Correspondenz* di Vienna che da varie parti si consiglia alla Porta di aprir tosto trattative dirette colla Russia. La stessa Inghilterra non eserciterebbe più la sua influenza in senso contrario. L'ambasciatore germanico, principe de Reuss, avrebbe fatto conoscere la sua disposizione di prestare, nel caso di trattative dirette, i suoi buoni uffici per l'accomodamento di certe quistioni preliminari. La Porta, finora, non si mostrerebbe disposta a cedere a questi consigli e quindi concentrerebbe tutta la sua attenzione nella difesa della Rumelia.

D'accordo con queste notizie che si mandano da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz*, un telegramma da Berlino dello stesso giornale annunzia aver l'ambasciatore germanico a Costantinopoli ricevuto l'incarico di comunicare alla Porta, in risposta alla sua circolare, che essa deve rivolgersi direttamente alla Russia per trattar la pace, e che la mediazione delle potenze potrebbe aver luogo soltanto quando nelle condizioni di pace insorgessero differenze fra i due belligeranti, a toglier le quali fossero chiesti i buoni uffici delle potenze.

Il *Sonn- und Feiertags Courier* di Vienna annunzia che l'ambasciatore turco a Vienna ha avuto un colloquio col conte Andrassy, il quale gli avrebbe dichiarato che l'Austria non può prendere l'iniziativa di una mediazione, ma che qualora le proposte turche fossero accettabili, si associerebbe ai passi di mediazione che fossero fatti dall'Inghilterra e dalla Francia.

Una deputazione di *softa* recatasi presso lo Sceik-ul-Islam per aver la conferma della caduta di Plevna ed informarsi contemporaneamente se non fosse giunto il momento di spiegare la bandiera del Profeta, ebbe in risposta che Plevna era realmente caduta, ma che il Sultano non si attentava di spiegare la bandiera del Profeta, giacchè i rappresentanti esteri avrebbero fatto valere il loro veto, e doversi ora, più che mai, dare ascolto alle loro parole.

Lo *Standard* di Londra annunzia nei seguenti termini il mutamento avvenuto nella politica dell'Inghilterra dopo la presa di Plevna: " Non è la debolezza della Turchia, nè la

vittoria della Russia che hanno prodotto questo mutamento, ma è la libertà che le potenze imperiali accordarono alla Russia di sfruttare a suo beneplacito la vittoria, che costituisce un pericolo per gli interessi inglesi. L'Inghilterra non può in verun caso approvare che il conflitto si appiani in tali circostanze, e potrebbe perfino protestare contro la pace che venisse conchiusa direttamente fra i due belligeranti. L'Inghilterra esige di aver voto nella sistemazione della vertenza, e, per poter sostenere il suo punto di vista, il governo adottò quelle misure che il Parlamento sarà chiamato a sanzionare. „

Come ci fu già annunziato per telegrafo, il *Times* disapprova nel modo più deciso il passo del governo, e non crede che gli interessi dell'Inghilterra vadano ora incontro ad un pericolo.

Il corrispondente della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* da Pietroburgo invia a questo giornale, in data del 13 dicembre, una lettera che contiene alcune indicazioni sulle idee che prevalgono nella capitale russa dopo la caduta di Plevna.

“ Senza dubbio, scrive il corrispondente, il passaggio dei Balcani e la marcia su Adrianopoli si trovano agevolate dalla presa di Plevna, e le fortezze della Bulgaria e della Dobrutscha perdono della loro importanza. Ma finchè i russi non possederanno Batoum ed Erzerum come possedono Plevna non vi sarà base sufficiente per trattative pacifiche.

“ La marcia delle nostre truppe fino sotto alle mura di Costantinopoli dipende dal contegno e dalle determinazioni del governo inglese. Quando pure questo governo facesse sbarcare delle truppe od inviasse la sua flotta a Costantinopoli, rimarrebbe tuttavia possibile che i russi stabiliscano le loro tende non al di là del Bosforo davanti a Scutari, ma al di qua di fronte alle nuove *tabias* di Bisanzio. “ Fa ciò che devi e avvenga che può „ sarebbe la loro divisa.

“ Ma se l'Inghilterra ci lascia la libertà di domare la Turchia, tutto, secondo ogni probabilità, andrà regolarmente, e il *memorandum* di Berlino, sottoscritto dal cancelliere tedesco, sarà compiutamente eseguito, e ciò, non in un senso favorevole al panslavismo, non nel senso dell'ingrandimento della Russia in Europa, ma però sotto riserva della restituzione di quella piccola parte della Bessarabia che il trattato di Parigi, oramai tramontato, ci ha ingiustamente tolta. La Germania ha preso alla Francia l'Alsazia e la Lorena, ed ha preso alla Danimarca i ducati dell'Elba accampando il diritto storico, nazionale e politico. Ma cosa aveva di comune la Bessarabia colla questione d'Oriente? Questa zona di territorio rimarrà in contestazione finchè le nostre frontiere sieno riportate là dove esse giungevano nel 1853.

“ Non vi è russo il quale sogni l'ingrandimento del suo paese al di là del Danubio, perchè la Russia ha già fatti troppi sperimenti disaggradevoli in quella direzione; ma tutti i russi desiderano di vedere le popolazioni della loro razza sottratte al dominio ottomano. I mezzi che l'Europa impiegherà per giungere a questo risultato, o sia quello di fondare dei piccoli Stati cristiani, o sia la divisione del territorio fra le potenze sono perfettamente indifferenti ai russi; ma il risultato deve essere raggiunto con o senza il concorso dell'Europa. „

I giornali esteri recano il testo della dichiarazione di guerra rimessa alla Sublime Porta dall'agente diplomatico della Serbia a Costantinopoli, signor Cristich. La dichiarazione suona come appresso:

“ Il sottoscritto agente diplomatico del principato di Serbia, presso la Sublime Porta, ha l'onore di portare a conoscenza di S. E. Server pascià quanto segue:

“ Il protocollo di pace del 16 febbraio, anno corrente, avendo stipulato un'amnistia piena ed intera per tutti gli individui compromessi negli avvenimenti interni. il governo del principe non aveva esitato a far rientrare nelle case loro un gran numero di sudditi ottomani che eransi rifugiati sul territorio serbo; ma malgrado il tenore del suddetto protocollo, questi rifugiati, al loro ritorno, furono continuamente esposti a nuove persecuzioni ed a mali trattamenti d'ogni maniera, tanto da parte dei loro concittadini mussulmani che da quella delle autorità imperiali istesse.

“ S. E. Server pascià ha senza dubbio presenti alla memoria i frequenti reclami che il sottoscritto, per ordine del suo governo, ha fatto presso la Sublime Porta contro queste infrazioni manifeste della convenzione di pace; ma il sottoscritto ha il vivo dispiacere di constatare che i suoi passi non hanno potuto ottenere nessun risultato soddisfacente.

“ Da altra parte il governo del principe ha acquistato la convinzione che la Sublime Porta, contrariamente alle leggi internazionali, e senza tenere alcun conto delle regole del buon vicinato lavora, particolarmente da qualche tempo per compromettere la tranquillità e l'ordine interno del principato, prestando un soccorso aperto, con armi e altri mezzi di azione, alle mene dei cospiratori esterni che vorrebbero turbare la sicurezza del principato.

“ Per tutti questi motivi il governo del principe ha creduto dover richiamare il suo agente presso la Sublime Porta dandogli l'ordine di abbandonare immediatamente Costantinopoli, il principato di Serbia considerandosi oramai come in istato di guerra colla Sublime Porta.

“ Il sottoscritto ha l'onore, ecc. „

I promotori della dimostrazione che ebbe luogo a Buda domenica scorsa, non raggiunsero lo scopo che si erano proposti. Nella seduta che la Camera dei deputati tenne il 17 corr. il presidente dei ministri Tisza fu, al suo comparire nella sala, accolto da fragorosi applausi e grida di *eljen*, e dopo che il dep. Paolo Szontagh ebbe accennato ai fatti avvenuti domenica, e proposto l'avviamento d'una inquisizione per punire i colpevoli di tumulto e di lesione dell'immunità del dep. Coloman Tisza, questi prese la parola e dopo aver riassunto in breve i fatti occorsi disse: “ lo scopo cui miriamo, seguendo il nostro dovere, è quello di consolidarci sul terreno della costituzione, e prima condizione per riuscir alla mèta dev'essere necessariamente quella che gli affari del paese sieno diretti dalle autorità legali e costituzionali, non già da coloro che contro a queste fanno dimostrazioni di piazza. L'opinione pubblica del paese avrà occasione, nelle elezioni, di mutar l'attuale maggioranza se non le va a genio, e allora la nuova minoranza avrà essa pure l'obbligo di rispettare la maggioranza legalmente costituitasi.

“ Strano mi sembra e quasi incomprensibile l'udir parlare di oppressione e assolutismo là dove esiste la libertà della

stampa e la rappresentanza popolare, e chiuderò col ripetere quanto spesso ho detto dal banco dell'opposizione, vale a dire che non è già colui che si sforza di mantener l'ordine entro i limiti della costituzione, che pregiudica il costituzionalismo, bensì colui il quale si serve di mezzi che possono condur soltanto alla rovina della costituzione. „

Tutti i giornali ungheresi, del resto, biasimano gli eccessi commessi dai dimostranti. L'*Ellenor* invita il governo a procedere contro i colpevoli i quali non solo turbarono l'ordine pubblico, ma lesero pure la sicurezza delle persone e la immunità dei deputati.

Le Camere francesi si maneggiano per rimettere ordine nei lavori parlamentari, per riguadagnare il tempo perduto e per far scomparire le traccie della crisi.

La seduta del 17 del Senato si aprì con una diffusa commemorazione del generale Aurelles de Paladines, fatta dal presidente.

Il ministro delle finanze avendo presentati il giorno avanti i progetti finanziari relativi all'esercizio del 1878, la Commissione delle finanze ne ha intrapreso subito l'esame per allestirne immediatamente la relazione.

Indi il signor Dufaure ha spiegate le risoluzioni del Ministero per la pronta convocazione dei Consigli generali.

La Camera mandò senza ritardo agli uffici il progetto di legge relativo alla proroga dei poteri del Consiglio generale della Senna e lo approvò poi seduta stante.

Il *Journal Officiel* ci è giunto col decreto di convocazione dei Consigli di circondario.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 19. — La *Gazzetta russa di Pietroburgo* annunzia che il generale Todleben fu nominato comandante in capo dell'esercito di Rustciuc, e che avrà per capo dello stato maggiore il principe Emeritinsky.

Costantinopoli, 20. — È arrivato Suleyman pascià.

Parigi, 20. — Si crede che Saint-Vallier sarà nominato ambasciatore a Berlino, e che Banneville andrà all'ambasciata di Costantinopoli. Le altre informazioni dei giornali sul movimento diplomatico sono inesatte o premature.

Roma, 20. — Un telegramma da Hong-Kong annunzia la partenza del *Cristoforo Colombo* pel 20 corrente, diretto per Amboina e Sidney.

Bombay, 20. — Il vapore *Assiria,* della Società Rubattino, è passato da Aden il giorno 13 corrente, e arriverà domani a Bombay.

Parigi, 20. — Il *Temps* dice che la fusione delle poste e dei telegrafi è un fatto compiuto. Questi due servizi sono posti sotto la direzione di Cockery, segretario di Stato.

La Aja, 20. — La Camera dei deputati, dopo di avere approvato il bilancio in seconda lettura, approvò con 45 voti contro 31 la revisione della tabella elettorale, la quale reca un aumento di sei deputati.

Londra, 21. — Leggesi nel *Daily News*:

« Notizie semi-ufficiali di Vienna assicurano che l'Inghilterra sta trattando colla Porta affinchè apra il Bosforo alle navi da guerra e aderisca alle decisioni della conferenza di Costantinopoli. »

Il *Times* ha da Vienna:

« Suleyman pascià giunse a Costantinopoli con 10,000 uomini. Egli andrà ad Adrianopoli a comandare l'esercito della Rumelia. »

Lo stesso *Times* ha da Erzerum:

« Sembra che i russi abbiano rinunziato a dare immediatamente l'assalto a questa città. »

Il *Daily Telegraph* ha da Sofia:

« I turchi occupano fortemente il passo di Sofia e la strada di Slatizza. »

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« Notizie di Atene recano che Tricupis spedì a Costantinopoli una nota, nella quale domanda l'autonomia delle provincie greche, minacciando di dichiarare la guerra, nel caso che la Porta rifiutasse. »

NOTIZIE DIVERSE

Lapide commemorativa del plebiscito. — Oggi, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 19, nell'atrio del palazzo Ducale, presso alla Scala dei Giganti, venne finalmente apposta la lapide in bronzo a caratteri dorati in commemorazione del plebiscito. Essa è la seguente:

27 ottobre 1866 — Plebiscito — Di Venezia delle provincie Venete — E di Mantova — Sulla unione al Regno d'Italia — Sotto il Governo — Monarchico costituzionale — Di — Re Vittorio Emanuele II — *E suoi successori — Pel sì voti 641758 — Pel no 69 — Nulli 273.*

Regia Marina. — Al *Corriere Mercantile* del 18 scrivono il 17 dalla Spezia:

Questa mattina è partito il R. piroscafo *Murano* alla volta di Livorno onde riprendervi la sua stazione; il *Murano* si era recato qui alcuni giorni fa scortando i piroscafi *Verde* e *Pagano,* trasformati in piro-cisterne nel cantiere dei fratelli Orlando.

Il R. avviso *Staffetta* partirà per Genova probabilmente sabato venturo.

La Galleria del Gottardo. — Il *Journal de Genève* del 18 ci apprende che, nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo furono: dalla parte di Gœschenen di metri 17 40, e di metri 8 80 dalla parte di Airolo. Totale, metri 26 20; media giornaliera, 3 metri e 73 centimetri.

Esperimenti a Spandau del bronzo-acciaio. — Scrivono da Berlino agli *Œsterreichische militärische Blätter*:

« Alcuni mesi or sono una rimarchevole notizia relativa ad esperimenti del bronzo-acciaio in Prussia fece il giro di tutti i giornali. Si diceva che alcuni pezzi di grosso calibro in bronzo-acciaio erano stati fabbricati a Spandau, ma che uno di questi essendo scoppiato dopo un piccolo numero di tiri, gli ulteriori esperimenti erano stati abbandonati. Questa notizia è completamente falsa, e forse è stata divulgata a bella posta per dissimulare più facilmente la verità su tale questione. Gli è un fatto accertato che a Spandau si ottennero i più soddisfacenti risultati nella fabbricazione delle bocche da fuoco col bronzo-acciaio, e di già ne sarebbe colà stato fuso un numero notevole da 12 centimetri; si parla di seicento pezzi. Gli esperimenti inoltre eseguiti per fabbricare cannoni da 15 a 21 centimetri in bronzo acciaio hanno riuscito egregiamente, per la qual cosa si ha in mira di procedere alla fabbricazione anche di questi su vasta scala. In egual modo furono esperimentati anche dei cannoni da campagna di bronzo-acciaio, ma non se ne conoscono ancora i risultati. L'opinione nelle sfere dirigenti dell'esercito è molto favorevole al bronzo-acciaio, ed il regno dell'acciaio fuso in Prussia pare sia giunto al suo fine. »

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 dicembre 1877 (ore 16 55).

Cielo sereno dall'alba a Napoli; coperto sull'alto Adriatico; piovoso sul Canal d'Otranto; nuvoloso altrove. Neve a Firenze, a Urbino e a Camerino. Venti forti del primo quadrante in molte stazioni del centro ed in alcune del sud della penisola. Mare assai agitato dalle bocche del Po al Capo Leuca, alla Palmaria, a Portotorres, a Portoferraio e a Palermo. Barometro leggermente oscillante a Moncalieri, 769 mill., a Catania e a Taranto 757 mill. Forti pressioni nel nord d'Europa. Pioggia a Pera e a Smirne. Nel periodo decorso piogge leggere a Rimini, a Palascia, a Messina e a San Teodoro. Alquanto abbondanti a Palermo. Venti forti di tramontana e greco presso Otranto e il Gargano. Neve presso Rimini. Probabili ancora venti generalmente forti delle regioni nord. Tempo vario alla pioggia nel sud, parzialmente disposto alla neve nel centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 dicembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,6	763,5	763,7	765,7
Termomet. esterno (centigrado)	0,7	5,2	6,7	2,9
Umidità relativa...	81	37	33	72
Umidità assoluta...	3,58	2,44	2,36	4,10
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 24	N. 18	N. 10	N. 6
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.	8. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 6,7 C. = 5,3 R. | Minimo = 0,3 C. = 0,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 dicembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	78 —	77 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	82 90	82 85	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 30	81 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	823 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1988 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	682 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 70	108 45	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 25	27 20	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 82	21 80	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 80 10, 12 1/2, 15 fine.

Prestito romano, Blount 81 25.

Il Sindaco: A. Pieri.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie nella provincia di Reggio-Calabria.

Nel giorno di sabato 29 dicembre corr., alle ore 10 antimerid., avrà luogo presso la prefettura della provincia di Reggio-Calabria l'incanto per l'appalto delle forniture alle carceri giudiziarie della provincia medesima.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1878 e terminerà al 31 dicembre 1882.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, numero 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabel[la] non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso est[esa] sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagn[ata] dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in bigli[etti] di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'inca[nto] ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di c[or]redo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modific[ata] in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla c[o]lonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili pres[so] il detto ufficio di prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso rag[]giunga il limite minimo fissato dalla Direzione generale delle carceri in ap[]posita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesim[a] adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di cande[la] vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare le offerte di ri[]basso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà n[el] giorno di sabato 5 gennaio p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estin[]zione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare con[]tratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel ter[]mine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cu[i] alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Ammi[]nistrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Reggio-Calabria	70	1,501,000	8000	4300	31 dicembre 1882	Carceri giudiziarie della provincia di Reggio-Calabria	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R ove si verifichi la condizione speciale di che al n° 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2ª.	5	11 25

CONDIZIONI SPECIALI.

1° L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'art. 3 del capitolato.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

Roma, 21 dicembre 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: CASANOVA.

6371

PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura della Casa penale di Oneglia.

Riuscito deserto l'incanto seguito addì 13 del corrente mese per l'appalto delle forniture alla Casa penale di Oneglia, devesi procedere ad un secondo esperimento, nel quale si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Si fa quindi noto che nel giorno di lunedì 7 p. v. mese di gennaio, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso la Prefettura di Porto Maurizio l'incanto, che sarà tenuto alla presenza del signor Prefetto o di quello ufficiale che da esso venisse appositamente delegato col metodo della candela vergine, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle indicate nella Tavola qui in calce.

CONDIZIONI GENERALI.

1° La durata dell'appalto è stabilita dal 1° febbraio 1878 al 31 dicembre 1882.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola seguente.

3° L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie il vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

4° Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, hanno diritto alla percezione della diaria ai termini dello articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

5° L'asta sarà aperta in base ad offerta dal Ministero accettata, sul prezzo indicato nella colonna 7ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

6° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

7° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture di cui nell'articolo 69 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.

8° Gli aspiranti all'asta dovranno eseguire il deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

9° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella tavola B dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso l'ufficio di prefettura.

10° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso del prezzo di asta. Qualora nessuno si presenti a migliorare il prezzo suddetto, l'appalto si intenderà senz'altro definitivamente deliberato all'autore dell'offerta su cui si apre l'asta.

11° In caso di deliberamento provvisorio in conseguenza di presentata offerta di ribasso, il termine utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del 23 gennaio p. v.

12° Presentandosi offerte di ribasso anche l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

13° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

14° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Porto Maurizio	Casa penale di Oneglia	Dal 1° febbraio 1878 al 31 dicembre 1882	Mantenimento — Parte 1ª e tit. 2° della parte 2ª	B, E, H, M, modificate col R. decreto 24 maggio 1874, n. 1928 (Serie 2ª). O, P, Q parte 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	821,250	0 86	2400	6000	5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle Case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Porto Maurizio, 17 dicembre 1877.

6358 *Il Segretario delegato a ricevere gli atti pubblici:* P. NICOLINI.

AFFITTAMENTO

del Molino Demaniale detto di Tronzano

AVVISO DI NUOVA ASTA.

Dietro aumento del ventesimo, alle ore 11 antimeridiane del 28 corrente mese, si procederà nella sala municipale della città di Vercelli, in presenza di un assessore funzionante da sindaco, dal sottoscritto notaro specialmente delegato e con intervento del signor ingegnere cav. Luigi Cortellezzi rappresentante l'Amministrazione dei Canali demaniali, a nuovo e definitivo incanto per l'affittamento del **Molino demaniale detto di Tronzano** in prossimità della strada comunale da Tronzano a Crova, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'oneri 24 agosto 1877.

Detto molino consta di quattro macine a sistema ordinario; il fabbricato è costituito del locale delle macine, di sei membri ad uso di abitazione, magazzino, scuderia, fienile, tettoia, porcile, con sovrastanti pollai, porticato e cortile cinto da muro e pozzo d'acqua viva; trovasi annesso un appezzamento di terreno della superficie approssimativa di are 20.

L'incanto sarà aperto sul prezzo risultante dall'aumento del ventesimo in annue lire 5880.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 50; ed il deliberamento si farà ad estinzione di candele vergini a favore del miglior offerente.

Per essere ammessi ad offrire gli accorrenti dovranno effettuare presso il sottoscritto notaro il deposito di lire 5880 in danaro od in rendita dello Stato consolidato cinque per cento valutata al corso di Borsa.

I capitoli d'oneri per quest'affittamento sono visibili pendente il periodo delle pubblicazioni nello studio del sottoscritto tenuto in casa Bronzini, via dell'Istituto Gattinara, porta n. 2.

Le spese tutte degli incanti, contratti, copie, tasse e simili saranno a carico dell'aggiudicatario.

Nella nuova asta saranno osservate le formalità prescritte nell'avviso 7 novembre ultimo passato, rimanendo ferme le disposizioni in esso enunciate non replicate nel presente.

Vercelli, 15 dicembre 1877.

6352 *Il Notaro delegato:* DEMETRIO ARA.

AVVISO D'ASTA

Il Sindaco della Città di Cerignola

Fa noto al pubblico che nel giorno di sabato 22 del corrente dicembre, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala di questo municipio lo incanto e successivo deliberamento per lo appalto a termini abbreviati della luminaria e manutenzione di numero 350 fanali, salvo altri che potranno in seguito venire situati, per la durata di un solo anno, a far tempo dal 1° p. v. gennaio a tutto il 31 dicembre 1878, ed al prezzo di centesimi trenta a fanale per l'accensione di ogni notte.

S'invita perciò chiunque voglia aspirare al suddetto appalto di comparire nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti in diminuzione alla somma testè citata, di cui all'articolo 20 del quaderno d'oneri all'uopo compilato nel giorno cinque detto mese, debitamente veduto dal signor prefetto della provincia li 13 ripetuto dicembre, n. 131, per la esecuzione, ed indi in detto giorno si procederà al deliberamento per legittimo ordinato dello appalto per la luminaria notturna e manutenzione dei fanali alla estinzione della terza ed ultima candela vergine, a favore dell'ultimo e migliore offerente, in diminuzione alla somma di centesimi trenta anzidetta, e sotto la stretta osservanza dei relativi capitoli, dei quali chiunque potrà avere visione nella segreteria comunale.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno inoltre guarentire le loro offerte con depositare nella Tesoreria comunale una cauzione di lire duemila in denaro contante, ovvero con vaglia di persona solvibile e di piena fiducia dell'Autorità municipale che presiederà all'asta.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni cinque, i quali scadranno alle ore 10 antimeridiane precise del giorno 28 ripetuto dicembre.

Nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n° 5852.

In fine tutte le spese di carta, inserzioni, tassa di registro, dritti, contratto e copia di prima edizione da darsi al municipio, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà per tale oggetto anticipatamente depositare presso il segretario comunale, responsabile di tale adempimento, la somma di lire seicento, salvo conto finale.

Cerignola, li 15 dicembre 1877.

Il Sindaco: R. DE GREGORIO.

6372 *Il Segretario*: L. SINISCALCHI.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica ai signori azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo, le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la cedola XV (*coupon*) di **L. 12 50**

per il semestre d'interessi scadente il 31 dicembre corrente:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
" **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
" **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
" **Milano**, signor Giulio Belinzaghi.
" **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
" **Roma**, idem idem.
" **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
" **Genova**, la Cassa Generale.
" **Venezia**, signori Jacob Levi e Figli.
" **Parigi**, la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, al cambio che sarà ulteriormente stabilito.
" **Ginevra**, signori Bonna e C., al cambio idem.
" **Londra**, signori Baring Brothers e C., al cambio idem.

Parimenti al 1° gennaio prossimo saranno rimborsate, unicamente presso l'Amministrazione centrale della Società in Firenze, le **azioni estratte all'8° sorteggio** del 15 volgente, cessando le medesime di essere fruttifere.

Ogni possessore di azioni estratte riceverà, all'atto del rimborso, la cartella di godimento al portatore, di cui all'art. 54 degli statuti sociali.

Firenze, 17 dicembre 1877.

6326 **La Direzione Generale.**

MUNICIPIO DI SORRENTO

Avviso di secondo incanto.

Si fa noto al pubblico che essendo rimasti ancora deserti gli incanti tenuti oggi in questo ufficio comunale per lo appalto in tre distinti lotti dei vari dazi governativi e comunali sulle farine, pane, paste e crusca, vino, bevande, petrolio, zuccaro e sego; nonchè sulle carni tutte, di cui fu parola nel precedente manifesto inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 11 corrente mese, n. 288, domenica 23 detto mese, alle ore 11 ant., su questa casa comunale si procederà ad un secondo ed ultimo esperimento d'asta per lo appalto stesso alle condizioni tutte stabilite nel precedente avviso, e con l'avvertenza che dessi saranno aggiudicati quando anche non vi sia che un solo concorrente all'asta.

Sorrento, li 18 dicembre 1877.

6370 *Il Sindaco:* Cav. TOMMASO GALANO.

REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione degli incanti tenutisi il 15 ottobre e 6 novembre 1877 per lo

Appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio di Foggia per la durata di anni due a partire dal 1° del 1878,

Il Ministero, con suo dispaccio del 15 del volgente mese, n. 26126, disponeva *di aprirsi a termini abbreviati novelli incanti su di una offerta statagli presentata che eleva a lire una e centesimi quaranta la giornata di presenza di ogni ricoverata.*

Perciò si fa noto che alle ore 11 antimeridiane di mercoledì, 26 del volgente mese, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor Prefetto della Provincia, o chi per esso, col metodo delle candele, si terranno gl'incanti a termini abbreviati pel suddetto appalto, che sarà di un solo lotto ed avrà la durata di anni due a partire dal 1° gennaio 1878, e sarà regolato dal Capitolato d'oneri in data 20 ottobre 1871.

Il prezzo per ogni giornata di presenza sul quale si aprirà l'asta sarà di lira 1 40, rimanendo con esso soddisfatte tutte le somministrazioni e compensati tutti i servizi posti a carico dell'appaltatore che sono contenuti nel succitato Capitolato.

Il numero complessivo delle giornate di presenza, per tutto il tempo che durerà l'appalto, viene approssimativamente calcolato in n. 53000, ed il totale ammontare delle stesse in lire 74200.

Coloro quindi che vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentarsi in questo ufficio di Prefettura a fare le loro offerte, mediante l'anticipato deposito di lire 680 in contanti a garanzia dell'asta, che verrà restituito a quelli concorrenti che non siano rimasti aggiudicatarii.

Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà stipulare regolare contratto fra 10 giorni, a partire dalla data della detta aggiudicazione, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita del debito pubblico italiano di annue lire 276, restando oltre a ciò, per la esatta esecuzione del contratto, vincolato tutto il materiale mobile ed infisso ed i generi di ordinario consumo che dall'appaltatore fossero stati introdotti nel Sifilicomio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo deliberato resta fissato a giorni cinque successivi, a partire dallo avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Avvertenze.

Per la retta intelligenza della tabella A, inserita all'art. 45 del succitato Capitolato, relativo al vitto delle ricoverate, si dichiara che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicato in crudo, che nelle minestre di paste fini la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola, non potendo in questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane essere minori di grammi 70, e gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi e di legumi freschi.

La quantità delle pietanze di grasso, la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso e dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata nella tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà ordinario.

Il Capitolato d'oneri da servire di base al contratto è visibile in questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

Foggia, 21 dicembre 1877. **Per detta Prefettura**

6373 *Il Segretario delegato:* E. DEL MERCATO.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(2ª *pubblicazione*).

Si notifica ai signori portatori di buoni in oro che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire a partire dal 1° gennaio prossimo:

il pagamento della cedola XVI di L. 15 in oro per il semestre d'interessi scadente il 31 dicembre corrente; nonchè

il rimborso in L. 500 oro dei buoni estratti al 15° sorteggio, avvenuto il 1° ottobre decorso:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
" **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
" **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
" **Milano**, Giulio Belinzaghi.
" **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
" **Roma**, idem idem
" **Genova**, la Cassa Generale.
" **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
" **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
" **Ginevra**, idem idem

Firenze, 17 dicembre 1877

6325 **La Direzione Generale.**

CITTÀ DI GAETA

AVVISO D'ASTA in 1° esperimento.

Si deduce a pubblica notizia che lunedì 24 andante, alle ore undici antimeridiane si procederà in questa segreteria comunale, a termini abbreviati al primo esperimento di subasta per l'appalto del dazio sugli sfarinati, affiorato di frumento, ecc., pel venturo anno 1878, stabilito in bilancio per lire 115,000.

L'asta sarà eseguita col metodo di candela vergine, in ragione di aumento sul sopra indicato prezzo di lire 115,000, e ciascun concorrente per essere ammesso alla licitazione dovrà fare un preventivo deposito al tesoriere comunale del 3 per cento sulla somma stabilita, e più lire 100 presso il segretario per le spese di subasta, salvo la liquidazione a farsi.

Aggiudicato l'appalto, dovrà poi l'aggiudicatario dare una cauzione definitiva corrispondente al decimo dell'estaglio, e può essere data in contanti, cartelle al latore, o pure in beni fondi, colle prescrizioni e norme indicate nel capitolato di appalto.

Non saranno accettate offerte nella licitazione inferiori alle lire 25.

Il termine utile per produrre offerta di ventesimo scadrà di dritto a mezzogiorno del 30 andante.

Le condizioni di appalto, il regolamento e la tariffa daziaria trovansi ostensibili in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Tutte le spese di subasta, inserzioni ed altre cederanno a carico dell'appaltatore.

Dal palazzo di città, 18 decembre 1877.

Visto - *Il Sindaco:* MODESTO DE GAUDIO.

6369 *Il Segretario:* ROCCO RICCIO.

L'INTENDENTE DI FINANZA IN CASERTA

Notifica

Che il Banco lotto n. 345 in Camposano messo testè in concorso, di cui all'avviso pubblicato a pagina 5092 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* (n. 292), è di prima categoria.

Il termine per lo accoglimento delle domande degli aspiranti alla nomina di ricevitore di detto Banco, debb'intendersi decorrere da un mese dalla data del presente numero di giornale.

Caserta, addì 19 dicembre 1877.

6364 *L'Intendente:* S. DE CESARE.

MUNICIPIO DI COSENZA

RAGIONERIA.

Il sottoscritto rende di ragione pubblica che nel giorno di giovedì 27 andante, alle ore 11 a. m., in questo palazzo civico, ed avanti la Giunta municipale, si procederà, a mezzo di pubblici incanti, a partito segreto, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, all'appalto dei dazi di consumo di questa città, sulla base di lire centonovantaseimila quattrocentottantà (L. 196,480) nette, salvo alla Giunta formare la sua scheda.

L'appalto incomincierà col 1° gennaio 1878, per terminare al 31 dicembre 1880.

La cauzione provvisoria, oltre del deposito a garentia delle spese in lire 5000, è di lire 8186 66, e la definitiva che l'aggiudicatario dovrà presentare alla stipula del contratto è di lire 16,373 33 in titoli al portatore o biglietti di Banca.

I fatali per lo aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono stabiliti a giorni cinque, e scadono col 1° gennaio 1878, alle ore 4 pomeridiane.

Le condizioni di appalto sono visibili in questa segreteria durante le ore di ufficio.

Cosenza, 14 dicembre 1877.

Visto — *Il Sindaco:* MARTIRE.

6383 *Il Segretario capo:* FILIPPO MOSCIARO.

(10ª *pubblicazione*).

APPALTO DELLE TERME DI PORRETTA

NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Nel giorno 8 gennaio 1878 avrà luogo l'asta pubblica nell'ufficio della Deputazione provinciale di Bologna per l'appalto delle Terme di Porretta per anni 25 sulla base della corrisposta annua di lire 4000. È obbligo dell'appaltatore di far eseguire alcune opere per un valore non maggiore di lire 60,000 ricevendone rimborso.

Deposito di lire 4000 per cauzione provvisoria in contanti o titoli — Deposito di lire 1900 per le spese del contratto a carico dell'appaltatore — Cauzione definitiva lire 30,000 mediante titoli d'ipoteca. 6096

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 28 dicembre 1877, alle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) nell'ufficio della direzione suddetta, sita in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, si procederà all'appalto nanti il signor Direttore, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per la provvista sottoindicata, cioè:

N. d'ordine	Indicazione della provvista	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzi parziali	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Zaini di pelle di vitello annerito per Bersaglieri	6000	6	1000	Lire 12 25	Lire 12250 »	Lire 73500 »	Lire 1300	La consegna si farà nel termine di giorni 30 decorrendi da quello successivo alla partecipazione dell'approvazione del contratto.

L'introduzione verrà fatta nel magazzino centrale militare in Torino.

I campioni degli zaini sono visibili presso le Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze e Napoli, e presso questa Direzione di Commissariato Militare.

I capitoli sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare, nonchè presso i magazzini centrali militari di Firenze e Napoli.

I fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è fissato a giorni 5 decorribili dalle 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati, e in pieghi suggellati.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno accettate le offerte, quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel foglio degli annunzi legali della Regia prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 18 dicembre 1877.

Per detta Direzione di Commissariato militare

6359 *Il Capitano Commissario:* SALVI.

P. N. 56748.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Si avverte il pubblico che, stante la decretata abbreviazione dei termini al mezzodì del giorno 28 dicembre corrente nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, si esperimenterà la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di restauro della fontana dell'acqua Vergine nella piazza del Pantheon per cui fu prevista la spesa di lire 33,000, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'articolo 94 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni 120 che decorreranno dal giorno della consegna, che sarà data dopo stipulato il contratto.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la *fede criminale di recente data*, aver depositato nella cassa comunale lire 5000 a garanzia dell'offerta e lire 500 per le spese relative al contratto.

4. Al mezzodì del giorno 7 gennaio 1878 dovranno essere presentate al ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione. Del che seduta stante sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato, lo scandaglio ed i tipi sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 19 decembre 1877.

6378 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

SOCIETÀ DELLE MINIERE DI MONTEVECCHIO

AVVISO.

Per mancanza di numero legale non avendo avuto luogo l'adunanza dei soci indetta per il giorno di oggi, si avverte che una seconda convocazione viene fissata pel giorno 10 gennaio prossimo venturo, alle ore 1 pom., nella Sede sociale in Roma, via del Corso, n. 337.

L'ordine del giorno è il seguente:

1° Presentazione del rapporto approvativo dei conti della campagna 1875-76.
2° Relazione del gerente.
3° Presentazione del bilancio 1876-77.
4° Nomina della commissione per la revisione dei bilanci.

Roma, 20 dicembre 1877.

6377 *Il Gerente:* G. M. SOLINAS APOSTOLI e C.

MUNICIPIO DI MISILMERI

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del 30 corrente mese si procederà innanzi questa Giunta municipale all'arrendamento del dazio di centesimi tre a chilogramma sulle farine e semole, pane e paste, per anni tre da gennaio 1878 a dicembre 1880, pell'estaglio di lire trentamila in ragion di anno, pagabile mensilmente e con una mesata a fondo perduto: sotto l'osservanza del relativo capitolato, ostensibile in segreteria.

Prevenendosi che, per superiore autorizzazione ottenuta, il termine dei fatali pell'aumento del ventesimo, fu abbreviato ad otto giorni, e perciò scade con tutto il dì 7 del vegnente gennaio 1878.

Misilmeri, il 17 dicembre 1877.

6368 Pel Sindaco — *L'Assessore ff.:* G. PIARELLO.

AVVISO. 6376

Giusta le disposizioni emesse con Real decreto del 12 novembre 1877, i signori Benedetto Colonna del signor dott. Domenico, la signora Francesca Rosaria Mobilia del fu Vincenzo, e la signora Nicoletta Menissale vedova Mobilia del fu Antonino, questa qual madre e legale amministratrice della sua figlia minore Francesca Rosaria, tutti e tre nati, domiciliati e residenti in Motalbano d'Elicona, provincia di Messina, rendono di ragione pubblica, che ai termini dell'articolo 121 del decreto 15 novembre 1865, presentarono dimanda a Sua Maestà Vittorio Emanuele per ottenere che il Colonna, e la Francesca Rosaria Mobilia avessero cambiati i rispettivi loro nomi e cognomi in quelli di Benedetto e Benedetta Cernuto, e ciò per succedere all'eredità del fu cav. Benedetto Cernuto, giusta le di lui disposizioni testamentarie; invitano quindi tutti coloro che mai avessero interesse a presentare le opposizioni, a farlo nel termine di quattro mesi giusta l'art. 122 del suindicato decreto di novembre 1865.

Messina, li 3 dicembre 1877.

Avv. Antonino Mobilia incaricato.

NOTIFICAZIONE
del Municipio di Roma.

A senso e per gli effetti dell'articolo 54 della legge sulla espropriazione a causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto n. 42341, D. 2, in data 18 dicembre 1877, ha pronunciata la coattiva espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma all'immediata occupazione di una parte della casa e palazzo, posti in Piazza di Venezia, nn. 131 al 135, via di S. Romualdo, nn. 246 al 250 e Piazza dei SS. Apostoli, nn. 225 e 226, distinta in mappa coi nn. 585 sub. 3, 586 sub. 2 e 591, di proprietà di S. E. il principe D. Alessandro Torlonia, per la quale venne depositata l'indennità provvisoriamente stabilita dai periti deputati dal tribunale civile di Roma in lire novecentoventicinquemila settecentoquarantasette e centesimi dieci.

Il ff. di Sindaco D. Emmanuele de' principi Ruspoli.

6384

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati

per l'appalto del servizio di fornitura della Casa di Custodia di Santa Balbina in Roma.

Essendo riusciti infruttuosi gli incanti di cui negli avvisi del 6 e 27 novembre ultimo scorso, si avvisa al pubblico che alle ore dodici meridiane del giorno 26 del corrente mese si procederà in questa prefettura avanti l'illustrissimo sig. prefetto, o chi per lui, all'incanto di sei separati lotti per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili sotto descritti occorrenti per la Casa di custodia di S. Balbina in Roma durante il triennio 1878-1879-1880 in base al relativo capitolato del 29 maggio 1863 visibile a chiunque nella prefettura stessa durante le ore d'ufficio.

L'incanto sarà tenuto col metodo della estinzione di candela, separatamente per ciascun lotto, e secondo le norme fissate dal regolamento del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi farà un maggiore ribasso nella ragione non minore della somma che per ogni cento lire sul montare complessivo di ciascun lotto sarà determinato da chi presiederà l'incanto.

L'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo indicato nella tabella trascritta in fine del presente avviso.

Gli aspiranti alle singole forniture per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato di moralità e d'idoneità di recente data rilasciato dall'autorità municipale del luogo ove sono domiciliati e dovranno, a garanzia dell'asta, fare il deposito di una somma equivalente al 5 per 0/0 dell'importanza del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

A garanzia poi dell'esatto adempimento dei loro obblighi dovranno gli aggiudicatari, nell'atto della stipulazione dei contratti, presentare un fideiussore solidale ed un approbatore notoriamente responsabili, o somministrare una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare delle rispettive imprese mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nel termine di giorni otto dalla data della seguita aggiudicazione gli aggiudicatari dovranno assicurare con regolare contratto l'esatto adempimento degli assunti impegni, e nel caso di rifiuto o ritardo perderanno il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso iure* a beneficio dell'amministrazione dello Stato, e si procederà ad una nuova asta.

Tanto gli appaltatori quanto i fideiussori dovranno eleggere il domicilio in Roma. Saranno a carico negli aggiudicatari le spese tutte dell'asta e dei contratti.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo sul quale verranno aggiudicate le singole forniture scadrà il giorno 31 del corrente mese alle ore 11 ant.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	12500	» 50	6250	40250
	Pane pei detenuti sani. »	85000	» 40	34000	
2	Riso. . . . . »	9000	» 50	4500	6525
	Fagiuoli e legumi secchi »	6750	» 30	2025	
3	Paste di prima qualità »	900	» 75	675	8387 50
	Paste di seconda qualità »	5500	» 58	3190	
	Semolino . . . . . . »	150	» 75	112 50	
	Farina di grano turco. »	9800	» 45	4410	
4	Olio d'oliva per condim. »	450	1 60	720	3560
	Petrolio raffinato . . »	2700	1 »	2700	
	Olio d'oliva per illumin. »	100	1 40	140	
5	Burro . . . . »	50	3 60	180	5570
	Strutto. . . . . . . »	50	2 10	105	
	Lardo . . . . »	1450	2 10	3045	
	Latte . . . . . . Ett.	21	40 »	840	
	Cacio pecorino . . Chil.	500	2 20	1100	
	Uova . . . . . . Dozz.	3600	1 »	300	
6	Carbone cok . . . . Mir.	3500	» 60	2100	5650
	Carbone . . . . . . »	2950	1 »	2950	
	Paglia . . . . . . »	1500	» 40	600	

Roma, addì 20 decembre 1877

6386 *Il Segretario incaricato:* A. GIGLIESI

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.